

Credito Valtellinese Società Cooperativa a r. l. con sede in Sondrio.

Verbale di assemblea ordinaria.

Seconda convocazione.

Oggi 17 aprile 2004 alle ore 10.10, al termine dell'assemblea straordinaria, si apre in seconda convocazione presso la Sala Polifunzionale Don Bosco in Sondrio con ingresso da Piazza San Rocco n. 8, l'Assemblea ordinaria dei Soci del Credito Valtellinese Società Cooperativa a responsabilità limitata con sede in Sondrio – Piazza Quadrivio n. 8, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2003; presentazione del bilancio al 31.12.2003 e della proposta di riparto dell'utile netto; delibere inerenti e conseguenti.*
- 2. Determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale.*
- 3. Richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale di Borsa delle obbligazioni convertibili del prestito "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile".*
- 4. Determinazione del compenso dei Sindaci.*
- 5. Rideterminazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e nomina di sei amministratori.*
- 6. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2004-2006.*

Assume la Presidenza, a norma dell'art. 25 dello Statuto sociale e dell'art. 5 del regolamento delle assemblee del Credito Valtellinese, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dr. Giovanni De Censi.

Risultano presenti i Consiglieri di Amministrazione della Banca, signori: rag. Renato Bartesaghi, ing. Franco Bettini, dr. Michele Colombo, dr. Giovanni Continella, dr. Mario Cotelli, rag. Pier Domenico De Filippis, avv. Francesco Guicciardi, Sig. Emilio Rigamonti, Sig. Marco Santi, ing. Salvatore Vitali, ing. Giuliano Zuccoli, nonché i Sindaci: prof. Angelo Palma, dr. Roberto Campidori, dr. Fabiano Garbellini.

Il Presidente comunica che, come l'anno scorso, viene data la possibilità di seguire in diretta l'Assemblea tramite il collegamento in Internet, per la parte relativa alle relazioni e presentazioni concernenti il bilancio 2003 e rivolge un saluto a chi si fosse collegato al sito Internet della banca per usufruire di tale opportunità.

Il Presidente saluta inoltre i soci che si trovano presso la sala principale, nonché nelle due sale attigue intercomunicanti collegate tramite audio e video, facendo

presente che essi per qualsiasi necessità (espressione di voto contrario o di astensione, richieste di intervento) potranno rivolgersi al personale incaricato.

Il Presidente richiama le formalità di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea e gli altri adempimenti preliminari e dà quindi atto che l'avviso di convocazione è stato pubblicato, a norma di legge e di Statuto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Parte II n. 62 del 15.3.2004, su "Il Sole 24 ore" del 17.3.2004 oltre che su alcuni giornali delle province di Sondrio e di Como; fa inoltre presente che l'avviso di convocazione è stato inviato personalmente a tutti i Soci che hanno in deposito le azioni presso il Credito Valtellinese o altre banche del Gruppo Credito Valtellinese.

Egli dà altresì atto che dalle verifiche effettuate secondo le risultanze del libro dei soci e sulla base delle comunicazioni ricevute e delle informazioni comunque disponibili non vi sono soggetti che possiedono - direttamente o indirettamente - una partecipazione superiore al 2% del capitale della banca.

Il Presidente dà poi atto che non si è riscontrata l'esistenza di patti parasociali, in qualunque forma stipulati, ai sensi dell'art. 122 del Decreto Legislativo 24.2.1998 n. 58 e dell'art. 2341 ter del codice civile.

Il Presidente ricorda peraltro che, ai sensi della normativa concernente le banche popolari cooperative, nessun socio - salvo gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari - può detenere azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale - pari attualmente a n. 293.381 azioni - e che ogni socio ha un solo voto qualunque sia il numero di azioni possedute.

Egli invita comunque i partecipanti all'Assemblea a fare presenti eventuali situazioni comportanti l'esclusione del diritto di voto ai sensi della vigente disciplina relativa agli obblighi di autorizzazione e di comunicazione cui sono assoggettati i partecipanti al capitale di banche e di società quotate in borsa o che comunque facciano ricorso al mercato di capitale di rischio (artt. 19 e 20 del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385; artt. 120-122 del D.Lgs. 24.2.1998 n.58. art. 2341 ter del codice civile).

Il Presidente informa che l'Assemblea in prima convocazione è andata deserta, come risulta da apposito verbale, e ricorda che, a norma dell'art. 24 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

A norma dell'art. 26 dello Statuto e degli artt. 21 e 22 del Regolamento delle Assemblee, egli dà atto che tutte le votazioni avverranno per alzata di mano, salvo quelle relative alla nomina alle cariche sociali che verranno effettuate a mezzo di

schede segrete.

Il Presidente rileva poi che – come previsto dall'art. 4 del Regolamento delle Assemblee - tutti coloro che per qualsiasi ragione si allontanano dai locali in cui si svolge l'assemblea sono tenuti a presentare il biglietto di ammissione agli incaricati per la registrazione dell'uscita al fine di consentire un puntuale riscontro dei soci che sono presenti in assemblea e partecipano alle votazioni; in caso di rientro il biglietto di ammissione dovrà parimenti essere presentato per la registrazione dell'ingresso.

Il Presidente informa che al momento risultano complessivamente intervenuti in proprio, per rappresentanza o per delega n. 1400 Soci; egli dà quindi atto del regolare deposito delle azioni ai sensi dell'art. 19 dello Statuto e dichiara l'Assemblea validamente costituita.

Il Presidente propone poi:

- di confermare nelle funzioni di scrutatori i Soci già designati a tale compito nel corso della parte straordinaria della presente assemblea signori dr. Enrico Rossi con funzioni di Presidente (nella sala principale), rag. Massimo Garbellini (adibito alla seconda sala) e avv. Cinzia Gerna (adibita alla terza sala).
- la nomina quali Soci incaricati di firmare il verbale dei signori Ernesto Di Blasi e Attilio Ramponi e come supplenti dei signori Modesto Fiordi ed Elsa Spinelli.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il dott. De Censi propone quindi come termine massimo per l'ammissione in assemblea l'inizio della discussione sul primo punto all'ordine del giorno, concernente l'approvazione del progetto di bilancio (art. 7 del Regolamento)

L'Assemblea approva, con l'astensione del Socio Dalli Cardillo Silvio.

Sempre a termini dell'art.7 del Regolamento il Presidente propone quindi la nomina a Segretario del Direttore Generale rag. Miro Fiordi; detta proposta viene approvata all'unanimità.

Il Presidente invita quindi i Soci che desiderino partecipare al dibattito sui vari punti all'ordine del giorno a volersi iscrivere, compilando l'apposita scheda che verrà distribuita dagli appositi incaricati, a norma dell'art. 13 del Regolamento.

Prima di iniziare la trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente rivolge un grato e memore pensiero a tutti coloro che hanno prestato la propria attività a favore della Banca e che sono venuti a mancare nel periodo successivo alla precedente assemblea ordinaria.

Egli ricorda in particolare il rag. Nicola Mevio, deceduto il 30 giugno 2003, che fu per lunghi anni autorevole componente del Consiglio di Amministrazione e del

Collegio Sindacale della Banca, ricoprendo in tale ultimo organo la carica di Presidente dal marzo 1964 al marzo 1985.

Il Presidente tratteggia poi la figura e l'opera del dott. Italo Vittorio Lambertenghi, Proboviro Effettivo della Banca scomparso nei giorni immediatamente precedenti all'odierna adunanza.

Il dott. Lambertenghi ricoprì ininterrottamente per quasi vent'anni (dal novembre 1975 all'aprile 1993) incarichi in seno agli organi sociali della Banca, svolgendo con intelligente impegno e dedizione le funzioni di Consigliere di Amministrazione nonché – dal 1985 al 1989 - quelle di Presidente del Collegio Sindacale.

Il Presidente dà quindi lettura dell'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, sopra richiamato.

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno (Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2003; presentazione del bilancio al 31.12.2003 e della proposta di riparto dell'utile netto; delibere inerenti e conseguenti), il dr. De Censi propone di dare lettura di alcuni brani della relazione di gestione, che è riportata nel fascicolo a stampa distribuito ai presenti e messo a disposizione dei soci nei 15 giorni antecedenti l'Assemblea presso la sede sociale e la Borsa Italiana ed il cui testo è altresì stato reso disponibile nel sito Internet della Banca; da parte del Direttore Generale rag. Miro Fiordi verranno quindi illustrati i principali dati del bilancio individuale e del bilancio consolidato dell'esercizio 2003, mentre l'Amministratore Delegato si soffermerà sui principali lineamenti del piano strategico di Gruppo in avanzata fase di messa a punto; al termine di tali illustrazioni, il Presidente svolgerà alcune riflessioni sui valori distintivi del Credito Valtellinese quale Banca Popolare e sulle tematiche inerenti alla responsabilità sociale di impresa.

Con l'accordo dell'Assemblea, chiede quindi che vengano date per lette le restanti parti della relazione del Consiglio sul bilancio individuale – eccezion fatta per le note conclusive - nonché le parti del fascicolo suddetto che contengono la relazione e il bilancio consolidato nonché lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa del bilancio individuale.

Avuto il consenso dell'Assemblea, il Presidente procede quindi alla lettura delle prime pagine della relazione degli amministratori, nelle quali si focalizzano alcuni dei principali aspetti che hanno interessato l'attività della Banca nell'esercizio trascorso.

Egli dà quindi la parola al Direttore Generale rag. Fiordi, che con l'ausilio di proiezioni videografiche illustra i prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico riclassificati concernenti l'esercizio 2003, per il Credito Valtellinese e per il Gruppo.

Con riguardo al Credito Valtellinese, il Direttore Generale evidenzia i dati finanziari chiave del bilancio individuale, dai quali emerge la crescita continua della Banca sia sotto il profilo dei volumi di intermediazione – a fronte di più elevate quote di mercato nelle aree di riferimento – sia sotto quello del margine di interesse, delle commissioni e degli altri proventi legati all'attività bancaria tradizionale.

Ampio spazio viene in particolare riservato ai seguenti punti:

- andamento, distribuzione e qualità degli impieghi;
- investimenti in titoli e partecipazioni;
- situazione del patrimonio;
- margine di interesse e di intermediazione e margine da servizi;
- risultato lordo di gestione e utile ordinario;
- dinamica dello spread sui tassi, in raffronto ai dati medi di sistema;
- dettaglio dei costi operativi;
- evoluzione quantitativa delle risorse umane;
- andamento del titolo in Borsa;
- composizione dei canali distributivi;
- andamento delle quote di mercato;
- risultati del prestito obbligazionario convertibile 2% 1999-2004, recentemente concluso;
- caratteri e modalità della nuova operazione sul capitale deliberata dall'assemblea straordinaria del 15 novembre 2003.

Il Direttore Generale passa poi a commentare il bilancio consolidato, sottolineando l'evoluzione dei più importanti aggregati e riepilogando i risultati conseguiti nell'esercizio dalle singole controllate, che testimoniano un processo di creazione di valore economico in costante sviluppo. In questo contesto, viene tra l'altro evidenziato l'impatto prodotto sul conto economico consolidato dall'ammortamento degli avviamenti connessi all'assunzione delle partecipazioni di controllo.

Dopo aver richiamato i lineamenti essenziali dell'approccio multicanale integrato adottato dal Gruppo, il rag. Fiordi espone una serie di dati (concernenti in particolare le operazioni di sportello, il numero delle relazioni in essere e delle delibere di fido assunte, il numero e l'importo delle posizioni gestite nell'area finanza per conto

della clientela) che consentono di cogliere in termini anche quantitativi la consistenza dei volumi operativi e l'intensità dell'attività svolta dal Gruppo nel corso dell'anno.

Infine, il Direttore Generale rappresenta i contenuti essenziali e gli obiettivi dell'accordo di collaborazione recentemente siglato con la Banca Popolare di Cividale, inquadrando l'iniziativa in un contesto strategico di crescita per linee esterne che si basa sulla ricerca di sinergie con altre realtà bancarie, nel rispetto della reciproca autonomia.

Su invito del Presidente prende quindi la parola l'Amministratore Delegato rag. Renato Bartesaghi, il quale tratteggia con l'ausilio di una apposita presentazione in power point i profili del piano strategico 2004-2008, che orienterà l'attività della nostra Banca nel quinquennio contrassegnato dal compimento dei primi 100 anni di vita aziendale.

Nella sua esposizione, l'Amministratore Delegato sottolinea che fin dalla nascita il Credito Valtellinese ha posto a fondamento della propria mission la vicinanza assidua al territorio; la fedeltà mai venuta meno a tale principio richiede un incessante impegno di innovazione in termini di prodotti, processi e strumenti distributivi, al fine di poter rispondere in modo sempre adeguato ai bisogni – mutevoli nel tempo – espressi dalla clientela delle aree servite.

Sulla base di queste premesse, il rag. Bartesaghi passa in rassegna i principali progetti che verranno sviluppati sotto i diversi profili sopra richiamati, con l'obiettivo di accrescere la competitività e migliorare le capacità di offerta del Gruppo.

Tra le innovazioni di prodotto, vengono in particolare menzionate: la nuova tipologia di affidamento denominata Credito Lombard; la prevista ulteriore evoluzione della linea Cart@perta; l'estensione delle potenzialità connesse alla procedura New Finance; la proposizione di un nuovo pacchetto di offerta nel campo delle posizioni assicurative individuali.

Sotto il profilo dei processi, viene sottolineato l'assoluto rilievo delle potenzialità legate alla "banda larga" e rimarcata la prioritaria attenzione riservata a livello di gruppo alle pratiche elettroniche realizzate in ambiente WEB (W2PEX), in quanto strumenti che consentono il governo dei processi aziendali in condizioni di efficacia, sicurezza e flessibilità, secondo percorsi decisionali predefiniti; tra queste, si pone la nuova procedura W2PEM, diretta a gestire in modo integrato il complesso delle relazioni con la clientela in chiave di marketing.

Infine, con riguardo ai canali distributivi, il rag. Bartesaghi si sofferma sui vantaggi legati ad una strategia multicanale, che sappia affiancare all'ineliminabile presidio fisico del territorio - realizzato tramite le filiali tradizionali – una forte politica di sviluppo delle applicazioni on line (concentrate a livello di gruppo in Bancaperta), allo scopo di rendere fruibili i servizi della Banca senza limiti di tempo e di spazio e in condizioni di massima trasparenza e comodità operativa.

Prende quindi la parola il dr. De Censi che, ricollegandosi a quanto accennato dal rag. Bartesaghi, compie alcune considerazioni sulla missione del Credito Valtellinese e sulle linee guida che stanno a fondamento della sua attività, tutte incentrate sulla valorizzazione del modello cooperativistico e dei principi fondamentali che ne costituiscono l'essenza.

In particolare, il Presidente sottolinea che il nostro gruppo si fa da sempre interprete di una visione di impresa in cui la remunerazione del capitale convive armonicamente con la vocazione di sostegno alle esigenze espresse dai territori di elezione, secondo criteri di sussidiarietà, integrità morale, trasparenza e responsabilità sociale; da questo punto di vista, la matrice di banca popolare costituisce la migliore garanzia di equilibrio e temperamento tra bene pubblico e interesse privato.

L'impegno profuso in direzione di uno sviluppo sostenibile e orientato al benessere della collettività trova riscontro nel bilancio sociale - ormai giunto alla nona edizione – il quale rende conto della ricchezza creata dal gruppo a favore dei suoi diversi interlocutori (soci, clienti, pubblica amministrazione, collettività, dipendenti, fornitori).

Il dr. De Censi procede quindi a fornire sintetiche indicazioni sulla distribuzione di valore aggiunto tra le diverse categorie di portatori di interessi. In particolare, sottolinea le proficue relazioni intrattenute con il mondo produttivo attraverso l'erogazione di affidamenti, richiama il rilevante numero di collaboratori (circa 3.000) impiegati presso le società del Gruppo e ricorda i numerosi servizi di cassa e tesoreria gestiti per conto di enti pubblici, oltre all'attività di riscossione dei tributi assicurata tramite la controllata Rileo; egli si sofferma infine sulla meritoria attività svolta dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese per la promozione delle realtà locali sotto il profilo assistenziale, sociale e culturale, ripercorrendo le più importanti iniziative a tal fine realizzate durante l'esercizio.

Terminato il suo intervento, il Presidente dà lettura delle note conclusive della relazione degli Amministratori sulla gestione, riguardanti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e il prevedibile andamento della gestione.

Il Presidente dà quindi lettura della proposta di riparto dell'utile netto così come formulata dal Consiglio :

Utile netto	32.065.879,06 euro
- alla Riserva legale (10%)	3.206.587,91 euro
- residuo da ripartire	28.859.291,15 euro

Per il riparto del residuo, si propongono l'assegnazione ai Soci di un dividendo unitario di euro 0,40 per ciascuna delle azioni in loro possesso per un importo massimo di complessivi 21.831.153,60 euro, la destinazione di euro 800.000,00 al Fondo di Assistenza e Beneficenza, a supporto dell'attività benefica e solidale della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese e l'iscrizione dell'importo restante nella voce Riserve Statutarie.

Il Presidente ricorda che alla fine del fascicolo di bilancio è inserita la relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul sistema di "corporate governance" del Credito Valtellinese e sull'adesione al codice di autodisciplina delle società quotate, in conformità delle disposizioni emanate in materia dalla Borsa Italiana S.p.A.

Il Presidente del Collegio Sindacale prof. Angelo Palma dà quindi lettura, con l'accordo dell'Assemblea, della parte conclusiva della relazione dei Sindaci in cui si dà atto che il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti in materia e che le informazioni date dagli Amministratori sono complete ed adeguate e si termina invitando l'Assemblea ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2003.

Il Presidente legge infine le note conclusive delle relazioni della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. concernenti la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31.12.2003; egli informa in proposito che è presente in assemblea il socio amministratore della Reconta dott. Massimo Colli.

Il Presidente comunica che, essendo conclusa la trattazione del primo punto all'ordine del giorno, non è più attivo il collegamento Internet ed apre quindi il dibattito, formulando la raccomandazione che la durata degli interventi sia contenuta al fine di consentire a tutti i Soci che lo desiderano di prendere la parola; al riguardo, propone all'Assemblea, che approva, di fissare in 10 minuti la durata massima di ciascun intervento, ricordando che, ai sensi degli art. 13 e 15 del Regolamento delle Assemblee, ciascun Socio ha la possibilità di un solo intervento su ogni materia all'ordine del giorno, salvo un'ulteriore dichiarazione di voto di brevissima durata.

Si svolge quindi il dibattito, a cui intervengono nell'ordine:

- il Socio Silvio Dalli Cardillo, il quale muove rilievi nei confronti dell'operato degli addetti al comparto titoli della filiale della nostra Banca presso cui intrattiene rapporti, per non aver seguito con la richiesta attenzione l'andamento borsistico di alcuni titoli da lui detenuti in dossier; esprime positive valutazioni sulla prospettata apertura di un fronte commerciale verso l'Est dell'Europa, come possibile corollario dell'accordo di collaborazione con la Banca Popolare di Cividale, sottolineando le sempre più intense relazioni in essere con tali paesi e le conseguenti interessanti opportunità che ne derivano; invita a razionalizzare le modalità di invio della documentazione alla clientela e in generale a snellire per quanto possibile le procedure operative, nell'ottica del contenimento dei costi; esprime infine apprezzamento per Pleiadi, la nuova iniziativa editoriale del Gruppo rivolta ai soci e ai clienti;
- il Socio Joseph Mesriè, il quale, dopo aver sottolineato la sua ultraventennale appartenenza al corpo sociale e aver espresso piena soddisfazione per l'attività e i risultati della Banca, osserva che la misura degli utili netti evidenziati in bilancio appare a suo avviso troppo bassa, a causa di una politica di accantonamenti e rettifiche forse eccessivamente rigorosa; rileva che ciò penalizza la visibilità sul mercato del titolo sociale e invita a dare maggior enfasi ai lusinghieri risultati costantemente ottenuti dal Gruppo, anche attraverso appropriate azioni di marketing; chiede ragguagli sulla posizione delle banche del gruppo in ordine alle vicende Cirio e Parmalat; in relazione alla forte ascesa registrata dal mercato immobiliare, chiede delucidazioni circa la consistenza delle proprietà immobiliari del gruppo; per quanto concerne l'ipotizzata apertura ai mercati dell'Est Europa, esprime parere contrario a quanto sostenuto dal Socio Dalli Cardillo, evidenziando piuttosto l'opportunità di investire ancora nel nostro paese, tramite acquisizione di qualche altra realtà bancaria del centro Italia; domanda infine se l'ammortamento dell'avviamento connesso all'assunzione del Credito Artigiano sia stato completato.
- Il Socio Adriano Gandola, il quale consegna al Presidente uno scritto che costituisce la traccia del suo intervento, con richiesta di allegazione al verbale (al riguardo, si dà atto che detto scritto viene conservato nella documentazione dell'assemblea e che i suoi contenuti vengono riportati per riassunto in sede di verbalizzazione dell'intervento del Socio).

In particolare, il Socio Gandola chiede di conoscere la posizione delle banche del gruppo – con riguardo sia al portafoglio di proprietà sia a quello dei clienti - nei confronti dei bond Argentina, Cirio, Parmalat oltre che di altre società recentemente al centro dell'attenzione del mercato per presunte difficoltà finanziarie; domanda poi informazioni sul prevedibile futuro della collegata Ripoval e della controllata Rileno, in relazione ai progetti di riforma del sistema di riscossione dei tributi; formula ancora richiesta di ragguagli sugli assetti di governance della collegata Global Assicurazioni e sui motivi che hanno portato alla dismissione della quota di controllo della Banca Popolare di Rho (ora Julius Baer Creval Private Banking); richiede inoltre di conoscere le posizioni classificate ai sensi della normativa di vigilanza come grandi rischi presso il Credito Artigiano e formula richiesta di chiarimenti sulla situazione delle sofferenze presso il Credito Siciliano; chiede inoltre spiegazioni sui motivi che hanno portato alla negoziazione di un numero molto alto di diritti di opzione connessi all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria del 15 novembre 2003 nell'ultimo giorno utile; esprime infine soddisfazione per l'attività svolta dal comparto titoli della filiale della nostra Banca di cui egli è cliente;

- Il Socio Augusto Viscardi, il quale, dopo aver sottolineato la particolare onerosità dell'impegno finanziario sostenuto dai soci per seguire l'operazione di capitale deliberata dall'assemblea straordinaria del 15 novembre scorso, formula considerazioni e chiede indicazioni sulle prospettive di sviluppo commerciale verso la Slovenia, legate alla partnership con la Popolare di Cividale; si associa alle richieste di informazione avanzate dai soci che lo hanno preceduto circa l'eventuale coinvolgimento del Gruppo nella vicenda Parmalat; chiede aggiornamenti sull'ipotesi di quotazione in Borsa del Credito Siciliano e delucidazioni sullo stato dei progetti di riforma della normativa delle Banche Popolari; si sofferma infine su alcuni aspetti di natura fiscale, rilevando l'incongruità delle disposizioni di legge che regolano l'imposta di bollo sugli estratti conto alla clientela e che disciplinano la materia del capital gain nei rapporti tra banche;
- il Socio Italo Ghilardi, il quale formula espressioni di convinto apprezzamento per l'attività svolta dalla Banca e dal Gruppo, sottolineando che il Credito Valtellinese gode di solida reputazione e riscuote ampia fiducia anche nella zona di Parma, da cui proviene;

- il Socio Giovanni Cucchiani, il quale richiama l'acceso dibattito istituzionale in corso riguardante la governance delle banche popolari, soffermandosi in particolare sulle tematiche relative al voto capitaro e al voto per delega; esprime poi perplessità sulla scelta di cedere alla Julius Baer Holding la quota azionaria di controllo della Julius Baer Creval Private Banking, sottolineando il rischio che da ciò derivi un trasferimento di ricchezza a favore del partner svizzero, trasferimento non commisurato ai vantaggi che – a suo dire – potrebbero derivare dalla collaborazione con il gruppo elvetico; formula poi una serie di domande volte a chiarire l'esatta portata e gli effetti delle avvenute operazioni di cessione dei crediti non performing alla Cassa San Giacomo, chiedendo pure spiegazioni sulle modalità di funzionamento e sugli assetti organizzativi della suddetta Banca, sui criteri di allocazione dei crediti tra le partite incagliate e sull'esistenza di adeguati fondi rischi a fronte dei contratti derivati;
- il Socio Giuseppe Tocchetti, il quale dopo aver espresso compiacimento per aver potuto prendere visione della bozza del fascicolo di bilancio qualche giorno prima dell'assemblea, richiama l'importanza del ROE quale indicatore di redditività delle aziende; sottolinea poi come l'utile consolidato 2003 sia significativamente inferiore a quello individuale ed esprime altresì il dubbio che il miglioramento del risultato reddituale della Banca sia da porre principalmente in relazione all'effettuazione di minori accantonamenti o al ricorso a criteri di ripartizione su base pluriennale di oneri di pertinenza dell'esercizio; in proposito fa presente che la relazione della società di revisione sul bilancio consolidato pone in luce l'adozione di un siffatto criterio di "diluizione" con riguardo agli oneri connessi all'esodo agevolato del personale dipendente di una controllata. Il Socio osserva poi che la remunerazione complessiva degli amministratori appare a suo giudizio troppo elevata se posta in rapporto all'utile consolidato, chiede spiegazioni sui motivi delle minusvalenze derivanti dalla negoziazione su azioni proprie e termina il suo intervento rivolgendo parole di apprezzamento ai dipendenti per la professionalità costantemente dimostrata.

A tutti i Soci intervenuti – che il dr. De Censi ringrazia per il fattivo contributo fornito al dibattito assembleare – vengono forniti i necessari chiarimenti da parte del Presidente e del Direttore Generale.

In particolare, il rag. Fiordi, in riscontro alle osservazioni formulate dal Socio Tocchetti, sottolinea che la misura dell'utile consolidato è condizionato

dall'applicazione delle vigenti regole contabili, che impongono l'ammortamento del "goodwill" connesso all'acquisizione delle partecipazioni di controllo.

Per quanto riguarda il nostro gruppo, la scelta adottata è quella di ammortizzare gli avviamenti in un arco di tempo decennale; ne consegue, tra l'altro, che l'ammortamento della prima quota di interessenza nel Credito Artigiano – acquisita nel 1994 – terminerà nell'anno in corso, con conseguenti positivi riflessi sulle evidenze reddituali del bilancio consolidato dell'esercizio 2005.

A completamento dell'argomento, il rag. Fiordi ricorda che la prossima entrata in vigore dei nuovi principi contabili internazionali IAS determinerà una significativa modifica nel trattamento degli ammortamenti della specie, consentendo una rappresentazione più chiara e veritiera delle performance reddituali di gruppo.

Il Direttore fornisce poi dettagli sulla tematica, richiamata sempre dal Socio Tocchetti, concernente l'ammortamento su base pluriennale degli oneri rivenienti dal ricorso al Fondo di solidarietà previsto dalla contrattazione collettiva bancaria, assicurando che la ripartizione su cinque esercizi degli oneri in questione è consentita dalla legge ed è praticata dalla generalità delle aziende di credito.

In risposta al Socio Mesriè, il Direttore precisa che le superfici immobiliari a disposizione del gruppo e gestite da Stelline ammontano a circa 290.000 mq, dei quali il 70% circa di proprietà; fa presente inoltre che il rendimento dell'azione sociale, calcolato sulla media delle quotazioni del 2003, si attesta al 4,68% circa, valore non certo trascurabile anche sotto il profilo dell'attrattività del titolo.

Venendo a considerare i quesiti posti dal Socio Cucchiani, il Direttore Generale sottolinea che l'operazione di accentramento dei crediti non performing presso la controllata Cassa San Giacomo non ha generato né plus né minusvalenze, in quanto il controvalore corrisposto per l'acquisto ha coinciso con il valore netto contabile delle posizioni creditorie trasferite. Tale valore è stato peraltro determinato sulla base di una metodologia univoca adottata da tutte le Banche del gruppo per la valutazione delle pratiche a sofferenza e per la definizione dei dubbi esiti. A maggior garanzia della regolarità e trasparenza della cessione, i contenuti della stessa sono stati inoltre sottoposti all'esame di un advisor indipendente che ha accertato la correttezza metodologica dell'operazione.

Per quanto detto, anche l'appostazione dei crediti tra le partite incagliate avviene nel rispetto di parametri uniformi, codificati nei principi metodologici di gruppo sopra richiamati.

Con riferimento alle modalità di funzionamento e agli aspetti organizzativi della

Cassa San Giacomo, il rag. Fiordi precisa che nella controllata sono confluite tutte le risorse e professionalità a disposizione del Gruppo per la gestione delle tematiche legali e del contenzioso, in coerenza con l'impostazione strategica che mira a creare all'interno del conglomerato centri specializzati di competenza per ognuno dei principali settori di operatività bancaria.

Al rag. Fiordi subentra quindi il dr. De Censi, che fornisce risposta ad una serie di altre domande formulate dai Soci.

In particolare, egli assicura il Socio Dalli Cardillo che il gruppo riserva la massima attenzione all'esigenza di ridurre la circolazione di cartaceo, come testimoniato dal successo riscontrato presso la clientela dal servizio Post@inlinea.

In riscontro alle richieste di chiarimento sulla situazione del gruppo nei confronti delle vicende legate ai bond Argentina, Cirio e Parmalat, il Presidente precisa che nessun titolo in questione è presente nei portafogli di proprietà delle nostre Banche e nelle gestioni patrimoniali individuali della clientela; i reclami complessivamente avanzati da clienti che hanno negoziato presso le nostre banche titoli della specie sono 216, solo 5 dei quali sfociati in vertenze giudiziarie.

Il dr. De Censi formula quindi alcune considerazioni sull'andamento della quotazione del titolo azionario e sull'eccessivo rilievo a volte attribuito al ROE, sottolineando in particolare che tale indicatore non sempre consente di cogliere in modo appropriato le potenzialità di crescita e la capacità di creare valore delle aziende.

Altre notazioni sono riservate al progetto di riforma del sistema di riscossione dei tributi – su cui ritiene prematuro qualsiasi commento, allo stato attuale dell'iter legislativo - e alle ipotesi di revisione della normativa delle banche popolari; in relazione a quest'ultimo argomento, ribadisce con forza la contrarietà a qualsiasi intervento normativo che comporti d'imperio lo stravolgimento del consolidato modello giuridico su cui si fonda l'esperienza del credito popolare.

Quanto a Global Assicurazioni e Julius Baer Creval Private Banking, il Presidente fa presente che le due partecipazioni si inseriscono nel quadro della politica delle alleanze perseguita dal gruppo al fine di estendere la gamma dei prodotti offerti e acquisire un patrimonio di professionalità ed esperienza non reperibile all'interno del conglomerato; egli precisa poi che gli assetti di governance che caratterizzano le due collegate si basano su patti parasociali che assicurano un equo temperamento degli interessi dei partner coinvolti, per cui la posizione del Credito Valtellinese deve ritenersi adeguatamente tutelata.

Con specifico riguardo a Julius Baer Creval Private Banking, il dr. De Censi esprime infine il convincimento che la joint venture avviata porterà ad ottimi risultati, in quanto incentrata su un progetto di ampio respiro strategico che prevede la messa a fattor comune delle competenze gestionali del nostro gruppo e della consolidata esperienza nel settore del private banking del gruppo Julius Baer.

Riprende quindi la parola il rag. Fiordi, il quale in riscontro alla richiesta del Socio Gandola informa che le posizioni classificabili come “grandi rischi” presso il Credito Artigiano sono cinque, specificando peraltro che la menzione dei nominativi affidati non è possibile, per intuibili ragioni di riservatezza.

Per quanto poi concerne la dinamica di trattazione dei diritti di opzione relativi all’ultima operazione di capitale, il Direttore spiega che la concentrazione di negoziazioni nell’ultimo giorno è presumibilmente dovuta ad aspettative – poi non concretizzatesi – di abbattimento del relativo valore.

Prende poi la parola il Presidente del Collegio Sindacale prof. Palma, per assicurare che l’organo di controllo ha positivamente valutato la correttezza non solo formale ma anche sostanziale di tutti gli aspetti del bilancio sottoposto all’approvazione dei Soci, anche con riguardo ai profili evidenziati dal Socio Tocchetti.

A questo punto, interviene il Socio Gandola il quale dichiara di non essere soddisfatto delle risposte fornitegli e si riserva di chiedere in altre sedi più dettagliate informazioni.

Terminato il dibattito, il Presidente dà atto che al termine stabilito per l’ammissione in assemblea e il rilascio delle schede di votazione, risultavano intervenuti n. 1550 Soci, di cui n. 1.046 in proprio, n. 351 minori rappresentati e n. 153 per delega, come risulta da apposito tabulato che, debitamente sottoscritto dal Presidente, verrà posto agli atti dell’Assemblea come parte integrante del presente verbale quale allegato “A”, unitamente all’elenco dei Soci che si sono allontanati nel corso dei lavori assembleari (allegato “B”).

In conformità di quanto previsto dalla Consob con delibera n. 12475 del 6 aprile 2000, il Presidente precisa che:

- a) partecipano all’Assemblea in proprio n. 576 soci che risultano essere dipendenti del Credito Valtellinese o di società dallo stesso controllate;
- b) partecipano all’Assemblea n. 327 soci minori che risultano essere figli di dipendenti del Credito Valtellinese o di società dallo stesso controllate;
- c) partecipano all’Assemblea per delega n. 3 soci che risultano essere dipendenti del Credito Valtellinese;

d) complessivamente i soci di cui ai punti a), b) e c) sono n. 906 per un totale di n. 237.373 azioni.

Il Presidente, dopo aver dato atto che tutti i soci presenti o rappresentati hanno diritto di voto in quanto non sono pervenute segnalazioni di situazioni impeditive ai sensi della normativa vigente, procede alle votazioni relative al primo punto all'ordine del giorno, sottolineando che per una completa redazione del verbale dell'Assemblea si rende necessario che i Soci contrari od astenuti forniscano il proprio nome agli scrutatori.

Hanno quindi luogo le votazioni.

L'Assemblea, all'unanimità con la sola astensione del Socio Gandola, approva:

- 1) il bilancio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) al 31.12.2003;
- 2) la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 2003;
- 3) la proposta di riparto dell'utile netto relativo all'esercizio 2003.

Il Presidente comunica che il dividendo verrà posto in pagamento a partire dal primo giorno utile e cioè dal 29 aprile 2004, previo stacco della relativa cedola in data 26 aprile.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 2 all'ordine del giorno "Determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale".

Egli ricorda anzitutto che l'art. 12 dello Statuto sociale dispone che:

"Con delibera del Consiglio di Amministrazione la Società può acquistare o rimborsare proprie azioni, purché l'acquisto o il rimborso sia fatto nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei Soci.

Le azioni acquistate possono essere dal Consiglio ricollocate oppure annullate."

Il Presidente riferisce poi sulle operazioni relative alle azioni proprie effettuate durante il 2003 sulla base delle informazioni contenute nel fascicolo di bilancio.

Dopo aver precisato che il numero massimo di azioni proprie possedute è risultato in data 30 aprile 2003 di 399.919, pari allo 0,7% del numero totale delle azioni, il Presidente propone che l'Assemblea dei soci rinnovi l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione a poter procedere, alla luce del richiamato dettato statutario e in coerenza con la vigente normativa, ove ritenuto necessario e nell'ambito di una normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione del titolo, all'acquisto o al rimborso di azioni proprie, nonché alla ricollocazione o annullamento delle stesse, secondo le modalità e nel rispetto dei limiti di seguito precisati:

- l'acquisto e la vendita di azioni proprie - che riguarderanno azioni ordinarie del Credito Valtellinese da nominali 3 euro cadauna - dovranno essere effettuate mediante il ricorso alle normali forme di intermediazione del mercato azionario, senza ricorrere a procedure di offerta pubblica, e potranno avvenire attraverso una pluralità di operazioni per un periodo compreso tra la presente assemblea e la prossima assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2004;
- gli acquisti di azioni proprie dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore a quello ufficiale rilevato dalla Borsa Valori nella seduta che precede ogni singola operazione, fermo restando che il numero delle azioni proprie in portafoglio non dovrà comunque essere superiore al 5% del totale delle azioni costituenti il capitale sociale;
- le vendite di azioni proprie dovranno essere eseguite ad un prezzo non inferiore a quello ufficiale rilevato dalla Borsa Valori nella seduta che precede ogni singola operazione di cessione;
- in occasione dell'effettuazione di operazioni di acquisizione di azioni proprie verrà incrementata con passaggio dalla riserva statutaria una apposita riserva per azioni proprie, mentre in occasione di operazioni di cessione di azioni proprie detta riserva verrà diminuita del corrispondente importo con passaggio alla riserva statutaria;
- le eventuali operazioni di rimborso o di annullamento di azioni proprie dovranno avvenire nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto e dalla vigente normativa, con utilizzo della riserva per azioni proprie a copertura di eventuali differenze tra valore nominale e prezzo di acquisto.

Si propone infine di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente, al Vice Presidente vicario e all'Amministratore delegato, in via tra loro disgiuntiva, ogni potere per dare attuazione alla presente delibera in conformità alle eventuali prescrizioni delle competenti autorità, ivi comprese le modalità concordate con la società di gestione del mercato.

Prima che la proposta venga messa ai voti il Direttore Generale prende la parola per rispondere alla richiesta di chiarimenti precedentemente formulata dal socio Tocchetti in merito alla perdita di 239.993 euro verificatasi nell'attività di trading su azioni proprie.

Il rag. Fiordi evidenzia anzitutto che l'attività di che trattasi è stata effettuata nel pieno rispetto della prescrizione statutaria e della delibera adottata dall'assemblea, nell'ambito di una normale attività di negoziazione volta a favorire la circolazione

del titolo; egli rileva al contempo che occorre anche considerare che sulle azioni proprie in portafoglio al momento dello stacco del dividendo i diritti patrimoniali sono “sterilizzati” a vantaggio della società, in conseguenza dell’appostazione a riserve del relativo controvalore.

La proposta, come sopra formulata, viene quindi messa ai voti ed approvata all’unanimità dall’Assemblea.

Passando alla trattazione del punto 3 all’ordine del giorno “Richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale di Borsa delle obbligazioni convertibili del prestito “Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile” il Presidente ricorda che l’Assemblea straordinaria dei soci del 15 novembre 2004 approvò tra l’altro la proposta di emettere un prestito obbligazionario triennale convertibile dell’importo massimo di € 293.665.000, costituito da massime n. 293.665 obbligazioni, da nominali € 1.000 cadauna, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di un’obbligazione ogni 200 azioni possedute nonché della proposta di aumentare conseguentemente il capitale sociale con emissione di massime n. 41.406.765 azioni a servizio esclusivo della conversione delle obbligazioni, con espressa delega al Consiglio di Amministrazione di definire i tempi, le condizioni e le modalità attuative relative al prestito obbligazionario e al connesso aumento di capitale.

Al riguardo fa presente che, sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in conformità della delega ricevuta e previo deposito presso la Consob del relativo prospetto informativo pubblicato in data 23 febbraio 2004, si è provveduto a dare esecuzione alla delibera sopra richiamata con l’offerta in opzione agli azionisti del Credito Valtellinese - nel periodo dal 1° marzo 2004 al 16 aprile 2004 - del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile". Il prestito verrà emesso in data 19 aprile 2004 con scadenza il 19 maggio 2007.

Come indicato anche nel regolamento del prestito allegato al prospetto informativo, è intenzione della Società richiedere, in presenza del requisito della sufficiente diffusione tra il pubblico, l’ammissione alla quotazione ufficiale di Borsa delle obbligazioni convertibili del prestito sopra indicato.

L’ammissione alla quotazione ufficiale su di un mercato regolamentato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. richiede, tra l’altro, sia la presentazione di una formale domanda alla Borsa Italiana S.p.A., sia la predisposizione di un prospetto informativo che dovrà essere presentato alla Consob per la pubblicazione dello stesso.

Per quanto sopra il dott. De Censi propone che l'Assemblea approvi la richiesta di ammissione alla negoziazione delle obbligazioni convertibili del prestito "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile", conferendo al Consiglio di Amministrazione, con ampia facoltà di subdelega, ogni e più ampio potere affinché lo stesso dia esecuzione a quanto deliberato dall'assemblea e provveda, in particolare, alla presentazione della domanda alla Borsa Italiana S.p.A. per l'ammissione alla quotazione delle obbligazioni convertibili, nonché alla trasmissione a Consob della documentazione prevista dall'articolo 113 del decreto legislativo 28 febbraio 1998, n. 58 e relative disposizioni attuative.

La proposta, messa ai voti, viene approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Si passa quindi alla trattazione del punto 4 all'ordine del giorno "Determinazione del compenso dei Sindaci"; il Presidente propone che per il triennio 2004-2006 i compensi dei membri del Collegio Sindacale vengano stabiliti nel seguente modo:

- Presidente: 70.000 euro annui;
- Sindaci effettivi: 45.000 euro annui ciascuno;
- Sindaci supplenti: 600 euro annui ciascuno;
- gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni di Consiglio e di Comitato Esecutivo nonché alle riunioni dei Comitati interni istituiti sulla base dell'adesione al codice di autodisciplina delle società quotate: di importo a pari a quello stabilito dall'Assemblea per il gettone di presenza dei Consiglieri di Amministrazione (pari attualmente a 400 euro).

L'Assemblea approva la proposta suddetta all'unanimità, con l'astensione dei Soci Roberto Campidori, Angelo Garavaglia, Alfonso Rapella, Fabiano Garbellini e Aldo Cottica in relazione alla loro veste di candidati alla carica di Sindaco per il triennio 2004-2006.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno: "Rideterminazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e nomina di sei Amministratori".

Il dott. De Censi rammenta preliminarmente che attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da n. 12 Consiglieri.

Per compimento del mandato triennale (2001-2003), sono in scadenza i Consiglieri Pier Domenico De Filippis, Emilio Rigamonti, Marco Santi e Salvatore Vitali (Vice Presidente).

Sottolinea peraltro che ai sensi dell'art. 30, 1° comma, dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione della Banca "è composto da un numero di membri non inferiore a

9 e non superiore a 15, eletti dall'Assemblea tra le persone dei Soci, previa determinazione del numero”.

Al riguardo, egli comunica che il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato di proporre all'Assemblea la rideterminazione del numero dei Consiglieri da 12 a 14.

Ove detta proposta venga approvata, l'Assemblea dovrà quindi procedere alla nomina di sei Consiglieri per gli esercizi 2004-2006.

Il Presidente richiama quindi la procedura di votazione prevista dalle vigenti disposizioni di Statuto e di Regolamento:

- a norma dell'art. 26 dello Statuto la nomina alle cariche sociali si fa a schede segrete;
- le schede di voto sono state predisposte secondo modelli uniformi e recano la firma a stampa del Presidente; i voti espressi su schede non conformi sono nulli (art. 24 Regolamento);
- per la nomina di Amministratori l'art. 32 dello Statuto sociale prevede che essa avvenga sulla base di liste di candidati presentate da almeno 500 Soci aventi diritto di voto in Assemblea, depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e nel rispetto delle altre modalità previste dall'articolo medesimo;
- a norma dell'art. 32 del Regolamento, il voto deve essere espresso con una crocetta apposta nel quadrato riportato a fianco di ogni singola lista. Pertanto, la scheda su cui non è riportata alcuna crocetta o altro segno si intende bianca. Se risulta votato un singolo nominativo, si intende votata la lista di appartenenza del nominativo; se vi sono aggiunte rispetto ai nominativi indicati nella scheda, la scheda si intende nulla; inoltre, qualsiasi altra annotazione comunque atta all'identificazione del votante rende nulla la scheda.

Il Presidente comunica quindi che in data 1 aprile 2004, è stata depositata presso la sede sociale una lista – sottoscritta da n. 719 soci – per la candidatura dei seguenti nominativi:

1. Salvatore Vitali
2. Angelo Palma
3. Franco Moro
4. Maurizio Quadrio.
5. Alberto Ribolla

6. Marco Santi

Tale lista è stata promossa nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Banca sulla base delle indicazioni formulate dal Comitato per le proposte di nomina che è stato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione in conformità di quanto previsto dal codice di autodisciplina per la "corporate governance".

La firma dei Soci sottoscrittori della lista è stata autenticata, a norma di Statuto, da Dirigenti e Quadri Direttivi della Banca e di altre società del Gruppo appositamente delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Si è provveduto a verificare che i Soci sottoscrittori abbiano diritto di voto in Assemblea secondo le norme statutarie vigenti: in proposito è stata riscontrata la regolarità di n. 702 sottoscrizioni della lista sul totale di n. 719 sottoscrizioni.

Insieme alla lista suddetta sono stati altresì depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dal presente Statuto per ricoprire la carica di Amministratore, nonché il curriculum professionale dei candidati

Prima di presentare i candidati il dott. De Censi rivolge un indirizzo di saluto e ringraziamento ai Consiglieri uscenti Emilio Rigamonti e Pierdomenico De Filippis per l'appassionata e competente opera prestata a favore della Banca nell'espletamento del mandato consiliare.

Venendo alla presentazione dei candidati il dott. De Censi evidenzia che vi sono quattro nominativi che per la prima volta vengono candidati alle funzioni consiliari e fornisce alcune informazioni in ordine agli stessi:

Il prof. Angelo Palma, titolare della cattedra di economia aziendale all'Università Cattolica di Milano presso la facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative, stimato dottore commercialista con studio professionale in Como, ha ricoperto e ricopre numerose cariche negli organi di controllo società del gruppo o collegate. E', tra l'altro, Presidente del Collegio Sindacale della capogruppo, in scadenza con l'odierna assemblea, nonché Presidente del Collegio Sindacale della controllata Bancaperta. Dal 5 aprile scorso riveste l'incarico di Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata Credito Artigiano.

Il rag. Franco Moro, noto industriale valtellinese, è titolare di numerose imprese radicate nella provincia di Sondrio, operanti prevalentemente nel settore alimentare. In particolare, è dal 1996 Presidente e Amministratore Delegato della società

Bresaole Del Zoppo e dal 2003 Presidente e Amministratore Delegato del Pastificio di Chiavenna srl. Ha rivestito l'incarico di Consigliere della controllata Credito Artigiano per il triennio 2001/2003.

Il dr. Maurizio Quadrio, Laureato in Economia Politica, Dottore Commercialista, svolge nell'ambito della provincia di Sondrio attività di imprenditore edile e di imprenditore agricolo nel settore zootecnico. E' tra l'altro Presidente del Consiglio di Amministrazione e Direttore Tecnico della Quadrio Gaetano Costruzioni Spa dal 1995 e riveste incarichi di rilievo presso l'Unione Industriali di Sondrio. Dal 2002 al 2004 ha svolto le funzioni di Consigliere della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese.

L'ing. Alberto Ribolla, laureato in ingegneria chimica, è amministratore delegato della SICES SpA di Lonate Seppino, società operante nel settore dell'impiantistica che controlla diverse altre società sia in Italia che all'estero. Da sempre impegnato nell'associazionismo imprenditoriale, dal maggio 2003 è Presidente dell'Unione Industriali della provincia di Varese e dal giugno 2003 componente della Giunta di Confindustria.

Gli altri due candidati – Salvatore Vitali e Marco Santi – sono Consiglieri in scadenza, di cui viene proposto il rinnovo.

Il Presidente mette quindi in approvazione la proposta relativa alla rideterminazione da 12 a 14 del numero dei consiglieri.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il dott. De Censi introduce poi il punto 6 all'ordine del giorno "Nomina del Collegio sindacale per gli esercizi 2004-2006" precisando che è in scadenza l'intero Collegio Sindacale nominato per gli esercizi 2001-2003, così composto:

- Presidente: prof. Angelo Palma;
- Sindaci effettivi: dr. Roberto Campidori, dr. Fabiano Garbellini;
- Sindaci supplenti: dr. Aldo Cottica, dr. Alfonso Rapella.

Ricorda che la nomina dei Sindaci - analogamente a quanto previsto per la nomina degli Amministratori - avviene sulla base di liste di candidati presentate da almeno 500 Soci aventi diritto di voto in Assemblea, depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e nel rispetto delle altre modalità previste dall'art. 46 Statuto sociale.

Le modalità di votazione sono le stesse già sopra ricordate con riguardo alla nomina degli Amministratori.

Ciò premesso, segnala che in data 1 aprile 2004, è stata depositata presso la sede sociale una lista – sottoscritta da n. 735 Soci – per la candidatura dei seguenti nominativi:

1. Roberto Campidori
2. Angelo Garavaglia
- 3..Alfonso Rapella
4. Aldo Cottica
5. Fabiano Garbellini

Precisa che, a norma dell'art. 46 dello Statuto, il candidato alla Presidenza del Collegio è il nominativo indicato al primo posto nella lista, mentre i successivi due nominativi sono candidati alla carica di sindaco effettivo e i due ultimi a quella di sindaco supplente.

Fa presente che la lista in questione è stata promossa nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Banca e che la firma dei Soci sottoscrittori della lista è stata autenticata, a norma di Statuto, da Dirigenti e Quadri Direttivi della Banca e di altre società del Gruppo appositamente delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Si è altresì provveduto a verificare che i Soci sottoscrittori abbiano diritto di voto in Assemblea secondo le norme statutarie vigenti: in proposito è stata riscontrata la regolarità di n 721 sottoscrizioni della lista sul totale di n. 735 sottoscrizioni

Il dr. De Censi dà atto che insieme alla lista suddetta sono state altresì depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dal presente Statuto per ricoprire la carica di sindaco nonché il curriculum professionale dei candidati

Il Presidente rivolge quindi un indirizzo di saluto e ringraziamento al prof. Angelo Palma, che cessa dalle funzioni di Presidente del Collegio Sindacale in relazione alla sopra richiamata sua candidatura alla carica di Consigliere di Amministrazione.

Ringrazia altresì il dr. Fabiano Garbellini, che termina il suo incarico come sindaco effettivo – iniziato nel 1991 - per l'elevato contributo di professionalità e competenza costantemente fornito al Credito Valtellinese nell'espletamento dell'ufficio.

Fa presente che il proposto nuovo Presidente del Collegio Sindacale, dr Roberto Campidori, apprezzato dottore commercialista operante in Lecco, fa parte dal 1995 dell'organo di controllo della Banca in qualità di sindaco effettivo; egli è altresì

sindaco effettivo della controllata Credito Artigiano dal 1998 e Presidente del Collegio Sindacale della suddetta Banca dal 2001.

Presenta quindi i due nuovi sindaci effettivi dr. Alfonso Rapella e dr. Angelo Garavaglia.

Il dr. Rapella, sindaco supplente della Banca dal 1985, è dottore Commercialista con studio in Morbegno (SO); ha ricoperto per lungo tempo incarichi negli organi di controllo delle controllate Bankadati e Deltas.

Il dr. Garavaglia, affermato professionista con studio di commercialista in Milano, ha ricoperto tra l'altro l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ex controllata Banca Popolare di Rho; attualmente è Presidente del Collegio Sindacale della controllata Cassa San Giacomo, oltre che sindaco effettivo della controllata Credito Siciliano.

Per quanto concerne i due candidati sindaci supplenti il Presidente precisa che trattasi del dr. Fabiano Garbellini, che come già sopra ricordato ha svolto a lungo la sua attività a favore della Banca, ed il dr. Aldo Cottica, che viene riproposto nell'incarico e che è dottore commercialista con studio in Sondrio, sindaco supplente della Banca dal 1995, e tra l'altro Presidente del Collegio Sindacale di Stelline e sindaco effettivo di Deltas.

Il Presidente, alle ore 13,55 fissa, a norma dell'art. 23 del Regolamento delle Assemblee, in 20 minuti il termine massimo per l'esercizio del diritto di voto, precisando che le urne per le votazioni sono collocate all'uscita della sala e all'uscita dell'Istituto Salesiano verso piazza San Rocco.

Hanno quindi luogo le operazioni di voto, ultimate le quali gli scrutatori procedono allo spoglio delle schede.

Lo scrutinio, concluso alle ore 14,45 con la redazione da parte degli scrutatori del relativo verbale, che viene conservato agli atti dell'assemblea, presenta i seguenti risultati:

Nomina di sei Amministratori per il triennio 2004-2006:

schede scrutinate: n. 1130;

schede con voto valido di lista: n. 1.094;

schede bianche: n. 23;

schede nulle: n. 13

Lista n. 1: Salvatore Vitali (nato il 07.07.1939), Angelo Palma (nato il 06.10.1940) Franco Moro (nato il 30.05.1942), Maurizio Quadrio (nato il 25.06.1960), Alberto Ribolla (nato il 24.03.1957) Marco Santi (nato il 27.04.1941) voti n. 1.094.

Il Presidente, sulla base delle risultanze dello scrutinio, proclama eletti alla carica di Amministratore per il triennio 2004-2006 i Signori: Salvatore Vitali, Angelo Palma, Franco Moro, Maurizio Quadrio, Alberto Ribolla, Marco Santi.

Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2004-2006:

schede scrutinate: n. 1.130;

schede valide : n. 1.103;

schede bianche: n. 23

schede nulle: n. 4

Lista n.1: Roberto Campidori (nato il 17.12.1937), Angelo Garavaglia (nato il 24.03.1947), Alfonso Rapella (nato il 05.09.1949), Aldo Cottica (nato il 23.10.1939), Fabiano Garbellini (nato il 26.08.1942) voti n. 1.103

Il Presidente, sulla base delle risultanze dello scrutinio, proclama l'elezione del Collegio Sindacale per il triennio 2004-2006 nella seguente composizione: Roberto Campidori, Presidente, Angelo Garavaglia e Alfonso Rapella, Sindaci Effettivi, Aldo Cottica e Fabiano Garbellini, Sindaci Supplenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

GLI SCRUTATORI

IL SEGRETARIO

I SOCI DELEGATI ALL'APPROVAZIONE DEL VERBALE